

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

D.A. AZUNI

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

IL QUADRO NORMATIVO

*“Le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica, (d’ora in avanti, **Legge**), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.”*

il curriculum di educazione civica, secondo le Linee guida, deve indicare:

- i traguardi di competenza;
- i risultati di apprendimento;
- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022).

La Legge la pone come norma cardine del nostro ordinamento, insieme alla conoscenza della Costituzione Italiana, come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, con l’obiettivo di promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L’Educazione Civica è educazione alla cittadinanza ed è accompagnata da un programma di **reintroduzione** del rigore e del rispetto delle regole, in una scuola attraversata da espressioni di violenza adolescenziale e da debolezza del docente.

ORARIO

Per la sua attuazione sono previste 33 ore annue, per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La scuola, per raggiungere tale orario, può avvalersi della quota di autonomia utile per

modificare il curriculum.

Tale inserimento non può apportare incrementi o modifiche all'organico del personale scolastico né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dalla norma.

EDUCAZIONE CIVICA E TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO

Si ricorda che l'importanza di questo insegnamento è la trasversalità e per questo è dentro tutte le discipline, dentro la storia, la matematica, le scienze, la letteratura...

L'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia. Per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

È compito del docente coordinatore formulare la proposta di voto (espresso in decimi) dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

LE TEMATICHE

Le tematiche (art. 3, c. 1, lettere a, b, c, d) oggetto dell'insegnamento di educazione civica sono:

- a Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c Educazione alla Cittadinanza Digitale (l'articolo 5 approfondisce questa tematica);
- d Elementi fondamentali di Diritto, con particolare riguardo al Diritto del Lavoro;

- e Educazione Ambientale, Sviluppo Eco-Sostenibile e Tutela del Patrimonio Ambientale, delle Identità, delle Produzioni e delle Eccellenze Territoriali e Agroalimentari;
- f Educazione alla Legalità e al Contrasto delle mafie;
- g Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h Formazione di base in materia di Protezione Civile;

COSA NON SI DEVE PROGETTARE PIU'

Con l'insegnamento di Educazione Civica spariscono i progetti interdisciplinari.

Rientrano infatti nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica anche l'Educazione Stradale, l'Educazione alla Salute e al Benessere, l'Educazione al Volontariato e alla Cittadinanza Attiva.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

L'articolo 7 della Legge afferma la necessità che la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La scuola, nell'ambito dell'autonomia, può avviare esperienze extra-scolastiche per integrare e/o potenziare l'insegnamento dell'educazione civica tramite la costituzione di reti anche di durata pluriennale con:

- altri soggetti istituzionali;
- con il mondo del volontariato e del Terzo settore;
- con i comuni (conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, conoscenza storica del territorio e fruizione di spazi verdi e spazi culturali, conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali).

LA MISSION

L'Educazione Civica, il cui fondamento è la conoscenza della Costituzione Italiana, è un insieme di regole che dobbiamo vivere da cittadini.

La mission è infatti formare cittadini che conoscano e che applichino le regole, in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale, che è il PTOF, e che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente;
- la famiglia;
- i docenti;
- il territorio.

Lo studente, come cittadino democratico e libero e non solo destinatario di un servizio scolastico, deve partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia, nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo di corresponsabilità, finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti e, con il supporto del personale ATA, al rispetto reciproco e delle regole.

Il territorio inteso come contesto di appartenenza, ricco di risorse ma anche di vincoli, da cogliere e da superare, con il quale collaborare ed inserirsi per lo sviluppo di nuove

opportunità professionali. Per realizzare tutto questo è assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

LA VISION

La vision è presentare l'Istituto Azuni come una scuola proiettata verso la valorizzazione del territorio e delle sue tipicità, fondata sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie ed il territorio.

Si allega prospetto di sintesi per ogni classe.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/09/2020
Approvato dal Consiglio di Istituto il 02/10/2020